

EQUO E DINTORNI ...



News-letter

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE (www.checevo.org) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n. 6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 69. Dicembre 2018

LE CAMPAGNE

IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE AL SENATO PER DISCUTERE LE PROPOSTE PER UNA NUOVA LEGGE. Le organizzazioni italiane del Commercio Equo e Solidale hanno incontrato i senatori in audizione alla Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) per parlare della Legge sul Commercio Equo e Solidale. Nel 2016, il precedente disegno di legge sul Commercio Equo è stato approvato alla Camera e da lì ci si attendeva un passaggio al Senato che potesse portare a compimento l'iter legislativo. Ma così non è stato, l'approvazione definitiva non c'è stata e a causa del termine della Legislatura il percorso deve ripartire dall'inizio. L'appuntamento al Senato è un primo e importante segnale di avvio di questo nuovo percorso. (Equogarantito)

CHICO MENDES IN SOCCORSO DI RIACE. L'arresto di Lucano e l'avvio del contestuale procedimento amministrativo per la revoca dei contributi statali rompono un equilibrio fragilissimo: i migranti presenti sul territorio restano abbandonati, privi di prospettive e senza alcuna fonte di sostentamento; gli esercenti che detengono la moneta locale in attesa dei fondi pubblici si trovano esposti per decine di migliaia di euro; e i laboratori artigianali vengono chiusi. La cooperativa di commercio equo Chico Mendes ha deciso di intervenire in aiuto. Nei giorni 31 ottobre e 1 novembre, ha acquistato la moneta locale e avviato una raccolta fondi da ogni parte del mondo per assicurare agli esercenti che hanno dato credito al progetto e hanno fornito prodotti ai migranti, di rientrare in tutto o in gran parte delle somme loro dovute, ripristinando una relazione costruttiva e di fiducia con le organizzazioni che assicurano l'accoglienza. Attraverso la creazione e il sostegno di piccole esperienze imprenditoriali e creando un mercato adatto ai loro prodotti attraverso i circuiti del commercio equo e solidale si sta cercando di riprendere il percorso di sviluppo economico originario dando rinnovata vita all'esperienza di Riace, in una prospettiva di progressivo sganciamento dai contributi pubblici. Per realizzare il progetto è necessario raccogliere 100 mila euro. Per contribuire si può effettuare una donazione sul cc intestato a: Associazione Chico Mendes Onlus; causale: Progetto Riace; iban IT56K0501801600000011167210. (Equogarantito)

ASSICURAZIONI ABBANDONA IL CARBONE. Dopo un anno di intensa Campagna, il 9 Novembre 2018, Generali ha ufficializzato che non fornirà più coperture assicurative e finanziarie per la costruzione di nuove centrali e miniere a carbone: il più inquinante dei combustibili fossili. Generali ha ufficializzato che non fornirà più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali a carbone, senza alcun tipo di eccezione, e la compagnia triestina non accetterà come nuovi clienti società attive nel comparto carbonifero. Sul lato investimenti, invece, Generali si è impegnata a completare il disinvestimento dalle società attive nel carbone entro aprile 2019. 30.000 persone avevano firmato la petizione lanciata da Greenpeace.

AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA CHIEDE I CODICI IDENTIFICATI PER LE FORZE DI POLIZIA. Nel 2012 il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea in cui si sollecitavano gli stati membri "a garantire che il personale di polizia porti un numero identificativo". Diversi stati dell'Unione europea hanno dato seguito a questa richiesta, ma non l'Italia. La loro presenza sulle divise sarebbe stata d'aiuto nell'individuare, per esempio, gli autori delle violazioni gravi e sistematiche dei diritti umani commesse in occasione del G8 di Genova del 2001, rilevate in giudizio. Per firmare l'appello rivolto al ministro dell'Interno Matteo Salvini e al capo della Polizia Franco Gabrielli: <https://www.amnesty.it/appelli/inserire-subito-i-codici-identificativi/>

NOTIZIE

GRECIA: I COSTI PER RITORNARE AD ESSERE UN "PAESE NORMALE". "Alla fine dei tre programmi di salvataggio la Grecia è di nuovo un Paese normale dell'Eurozona". Sono parole pronunciate dal Commissario Ue Pierre Moscovici. Recentemente sono stati pubblicati i risultati dell'indagine compiuta dalla Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa Dunja Mijatović. I dati che emergono sono allarmanti: numero dei senzatetto quadruplicato dal 2008 al 2016. Più della metà dei greci nel 2017 soffriva di problemi di salute mentale, i suicidi sono aumentati del 40% tra il 2010 e il 2015. La sanità è al collasso. I

fondi destinati al servizio sanitario nazionale sono diminuiti almeno del 50% dal 2009. Molti ospedali sono chiusi, in tanti mancano le medicine. Le misure d'austerità secondo Mijatović "minano il diritto alla salute sancito dall'articolo 11 della Carta sociale europea, di cui la Grecia è parte". Le risorse destinate al Ministero dell'Istruzione greco sono state ridotte da 5.645 milioni di euro nel 2005 a 4.518 milioni di euro nel 2017. (Gli occhi della guerra)

PATAGONIA HA SCELTO ÈNOSTRA. La multinazionale dell'abbigliamento che si distingue per l'attenzione ad una filiera produttiva sempre più sostenibile e socialmente responsabile ha scelto l'energia "buona" di Ènostra. "La lotta della nostra azienda contro il grande idroelettrico – spiega Stefano Bassi, coordinatore delle iniziative ambientaliste locali – ci ha spinto a condurre delle scelte ben precise, anche per quel che riguarda l'energia utilizzata nei nostri punti vendita, a partire dallo store di Milano. Cercavamo un fornitore di energia rinnovabile, ma anche sostenibile e cioè che fornisse energia proveniente da fonti con un impatto sull'ambiente il più ridotto possibile. Ènostra ci è sembrata l'unica azienda che potesse soddisfare le nostre esigenze, in particolare per la matrice di sostenibilità che viene applicata nella valutazione degli impianti e del profilo dei produttori. Ci ritroviamo in pieno nei criteri etici e cooperativi che la contraddistinguono. E il coinvolgimento diretto dei soci nella vita dell'impresa è un aspetto che ci sta molto a cuore".

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE.

IN SPAGNA. Il Parlamento, nonostante la opposizione di Partido Popular e Ciudadanos, ha approvato una mozione di En Comu Podem (con assenso del Psoe e dei partiti regionalisti) nella quale, tra l'altro, si apre alla rimunicipalizzazione dell'acqua da parte dei comuni. Allo stesso tempo si prevede la nascita di un "Osservatorio del ciclo urbano dell'acqua" e la partecipazione dei cittadini. E' il risultato del lavoro costante della RAP (Red Agua Publica della Spagna) .

A BRESCIA. 208.000 cittadini si sono recati alle urne per ribadire la loro contrarietà ad una gestione privata del servizio idrico privato. L'informazione è stata portata avanti unicamente dal Comitato Referendario Acqua Pubblica, del tutto auto-finanziata ed è costata poche migliaia di €. I principali partiti politici hanno scelto la strategia del silenzio. Ha votato il 22% degli aventi diritto con una percentuale di sì al 96%. Secondo il comitato "al confronto con la campagna referendaria di Roma sul trasporto pubblico, che ha avuto una visibilità anche sui media nazionali ed ha raccolto solo il 16,38% dei voti non possiamo che affermare che è stato un successo, un grande successo di partecipazione popolare".

IL PRODOTTO EQUO

PANETTONI. I panettoni di LiberoMondo (Bra) utilizzano ingredienti provenienti da agricoltura biologica e dalla filiera del commercio equo e solidale. Ce ne sono di tipi diversi, variano quindi anche gli ingredienti. Alcuni esempi. Dall'Ecuador la Corporación Grupo Salinas, coordinamento di 24 cooperative della provincia andina di Bolivar, fornisce lo zucchero di canna e lo zucchero integrale di canna. Gli utili sono investiti nel miglioramento di abitazioni, strade e infrastrutture. I positivi effetti sul tenore di vita dell'intera comunità hanno contribuito ad attenuare il fenomeno della migrazione. Le bacche di vaniglia arrivano dall'organizzazione Zanzibar Spice Producers (ZASPO) (Tanzania) che collabora con i produttori, di 11 villaggi, delle isole di Zanzibar e di Pemba. L'incarto colorato di carta Lokta è prodotto da Mahaguthi craft with a conscience, organizzazione no profit, nata nel 1984, pioniera in campo sociale, che sostiene piccoli produttori nepalesi, in gran parte donne, e si propone di migliorare le loro condizioni di vita. Si è dedicata fin dall'inizio alla produzione di artigianato ed all'esportazione, a cui affianca l'attività formativa, al fine di favorire la nascita di nuovi laboratori e gruppi di artigiani, con una grande attenzione alla salvaguardia dell'ambiente.

IL LIBRO

LIRETA NON CEDE. Diario di una ragazza albanese. Di LIRETA KATIAJ (Ed. Terre di Mezzo). Il destino di Lireta pare segnato. Smetterà di studiare e dovrà sposare l'uomo scelto dal padre violento. Ma lei non ci sta, e nel 1995, mentre il suo Paese finisce nel caos, scappa di casa. La fuga, in cattiva compagnia, finisce male più volte, finché riesce a raggiungere l'Italia su un affollatissimo barcone. Una storia che racconta la forza di una donna capace di ribellarsi e di trovare la felicità. Lireta Katiaj è nata a Vlore, in Albania, in una famiglia numerosa e povera. Oggi vive felice in Sicilia, con Salvatore, il compagno italiano, e due figli. IN VENDITA PRESSO CHECEVÒ

DICE IL SAGGIO

Se i padri della teoria capitalistica avessero scelto una madre invece dell'individuo borghese maschio quale unità elementare delle loro costruzioni teoriche, non avrebbero potuto formulare l'assioma della natura egoistica degli esseri umani. (Ronnie Lessern e Alexander Schieffer)